

Guareschi era un uomo coraggioso

Pubblicato: Sabato 30 Luglio 2005

Vi riproponiamo un'intervista fatta in occasione del "Giorno della memoria" a Enrico Bertè che fu deportato nei lager in Germania a causa del suo rifiuto di collaborare con i nazisti. In seguito agli avvenimenti ricordati gli sono state conferite molte onorificenze, tra cui quella di Volontario della libertà e di Cavaliere della Repubblica.

...Il viaggio dura tre giorni, con tappa prima a Colmar e poi a Mannheim, dove Enrico Bertè rimane tre mesi, il tempo di fare un incontro straordinario. «Ricordo che dormivamo alla Luzemburg Schul . I bombardamenti facevano tremare i muri di tamponamento e i vetri. Il lager furher entrò, chiedendoci se qualcuno voleva uscire a dare una mano alla popolazione. In quel momento si rivela se uno è cristiano o non lo è, e così mi offrii. Mi precedette un uomo sanguigno, un po' più grande di noi, molto coraggioso, che poi è diventato famoso, Giovannino Guareschi. Era l'unico che resisteva ai soprusi che facevano i soldati tedeschi, appellandosi sempre con energia alla Croce Rossa internazionale».

[Leggi tutta l'intervista](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it